



COMUNE DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

Servizio Lavori Pubblici

→ **All'Ufficio Ecologia e Ambiente**

Oggetto: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE, PROVENIENTI DA CIVILI ABITAZIONI, IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA PER SCARICHI NUOVI O ADEGUAMENTO DEGLI ESISTENTI **

Il sottoscritto
nato a il residente a
..... in via tel.
nella sua qualità di proprietario o
dell'insediamento domestico ubicato in
pratica edilizia n°

CHIEDE

ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e seguenti modifiche, della L.R. 20/06 e del DPGRT 28/r del 23/5/2003, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento sopradetto.

DICHIARA:

- 1) di essere a conoscenza che i fatti forniti devono essere veritieri e di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi è un reato. Ne conseguono sanzioni (revoca, sospensione) e la decadenza dai benefici conseguiti;
- 2) che il tecnico incaricato è (cognome e nome)
comune via
tel. fax numero iscrizione all'ordine/collegio

* Nei casi in cui occorre attivare anche un procedimento edilizio, la domanda di autorizzazione allo scarico deve essere presentata contestualmente alla presentazione della domanda di permesso a costruire o di DIA edilizia.

* Per gli scarichi, assimilabili a domestici, provenienti da attività produttive, la domanda deve essere inoltrata al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) sugli appositi moduli.

3) che il recapito dello scarico, localizzato al foglio catastale n. particelle è il seguente (**barrare la casella corrispondente** → a bordo pagina):

- Acque superficiali o corpo idrico significativo ai sensi del D. Lgs. 152/2006
- (denominazione del corso d'acqua)
- Sul suolo (fossi campestri, di scolo, di drenaggio o acque superficiali con più di 120 giorni l'anno di portata nulla)
- Nel suolo

Per acque superficiali si intendono i corsi d'acqua classificati dalla Regione e/o quelli significativi cioè, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, con meno di 120 giorni l'anno di portata nulla. Gli scarichi in fossi campestri, di drenaggio o di scolo si configurano come scarichi sul suolo; tali casistiche saranno autorizzabili unicamente con particolari prescrizioni:

a) dovrà essere garantito, in ogni periodo dell'anno, il corretto allontanamento/smaltimento nel corpo recettore dei reflui dell'impianto di trattamento dei liquami, in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali;

b) le operazioni di ripulitura del corpo recettore ed eventuale riaffossature per le fosse campestri, dovranno essere eseguite periodicamente in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria. Sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo recettore dello scarico.

4) che il sistema di trattamento previsto per lo scarico “in acque superficiali o sul suolo” è compreso:

a) tra quelli elencati come appropriati nella tabella regionale di cui all'allegato 2 del D.P.G.R. 23.5.2003 n 28/r:

- fossa imhoff + pozzetto di cacciata + subirrigazione (anche fitoassistita) drenata (lunghezza delle condotta disperdente e della condotta drenante = 2/4 m per A/E)
- fossa settica (bi o tricamerale) o imhoff + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso-orizzontale); superficie:4/6mq/AE - superficie minima 20 mq
- fossa settica (bi o tricamerale) o imhoff + fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale); superficie: 2/4 mq/AE - superficie minima 10 mq

oppure

b) tra quelli che possono essere consentiti dietro specifica valutazione tecnica del comune, ai sensi del punto 2 dell'allegato 2 del DPGR 28/r del 23.5.2003, tra cui:

- trattamento primario (fosse bicamerale o pozzetti sgrassatori)+impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale.

Questo sistema di trattamento non è ammesso per lo scarico sul suolo (quindi nei fossi o corsi d'acqua non significativi); può essere consentito in tali casistiche ed in assenza, dichiarata dal tecnico, di terreno necessario per la realizzazione di uno dei sistemi di trattamento secondario indicati al punto a), e previa dimostrazione dell'utilizzo delle migliori tecniche depurative disponibili e con l'obbligo della manutenzione costante (sarà pertanto prescritta nell'atto autorizzativo la presentazione di copia del contratto di manutenzione con ditta specializzata).

- altro sistema descrizione

5) che il sistema di trattamento previsto per lo scarico nel suolo è compreso:

a) tra quelli elencati come appropriati nella tabella regionale di cui all'allegato 2 del D.P.G.R. 23.5.2003 n 28/r:

- fossa imhoff + pozzetto di cacciata + subirrigazione, anche fitoassistita (lunghezza della condotta disperdente da 2 a 10 m per A/E)

b) tra quelli che possono essere consentiti dietro specifica valutazione tecnica del Comune, ai sensi del punto 2 dell'allegato 2 del DPGR 28/r del 23.5.2003 e previsti dalle norme tecniche di cui alla Delibere del Comitato Interministeriale del 4.2.1977:

- altro sistema descrizione

solo nei casi di ristrutturazioni di insediamenti esistenti, di mancanza di corpo recettore acque superficiali o sul suolo (fossi campestri) e mancanza di terreno a disposizione per gli altri trattamenti di cui sopra (che dovrà essere dichiarata nella relazione tecnica) necessario per la messa in opera dei sistemi di trattamento di cui ai punti a) e b), e' possibile adottare il seguente sistema di trattamento:

- c) fossa imhoff o tricamerale + pozzo a dispersione

DICHIARA altresì

6) Di aver titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente domanda e dei relativi procedimenti ;

7) Di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa ai procedimenti attivati potrà essere inoltrata anche per il tramite dei professionisti indicati nel presente modello sia mediante trasmissione ordinaria (lettera) che mediante fax, e-mail o altro sistema di comunicazione.

**FIRMA
(Il Richiedente)**

.....

ALLEGARE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (in duplice copia) FIRMATA DAL TECNICO ABILITATO:

1) relazione tecnica specifica per gli scarichi, dalla quale risultino:

- a) motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica;
- b) tipologia dell'intervento e descrizione del sistema di trattamento, con schema grafico generale, particolari planimetrici e dimensionamento dei singoli impianti e/o manufatti primari e secondari costituenti il sistema di trattamento.
- c) in caso di scarico in acque superficiali classificate dalla regione o in corpo idrico *significativo* (con meno di 120 giorni l'anno di portata nulla), una descrizione della natura e delle caratteristiche del corpo idrico ricettore, finalizzata a dimostrare la capacità ricettiva e di smaltimento, in ogni periodo dell'anno.
- d) In caso di scarico nel suolo una relazione geologica di fattibilità del sistema, di rispetto dei vincoli e delle distanze minime dalle prese di captazione dell'acquedotto (come previsto dall'art. 21 e art. 62 del D. Lgs. 152/06), e delle norme tecniche di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale 4.2.1977;

2) planimetria generale 1:2000, nella quale sia individuato l'edificio da cui si origina lo scarico;

3) planimetria schematica da cui si rilevi con esattezza l'edificio con l'indicazione delle linee di scarico distinte per acque nere, meteoriche, pozzetti d'ispezione, impianto di trattamento, punto di scarico, percorso del corpo recettore (in caso di scarico in acque superficiali o corpo idrico significativo), e del suo inserimento nel reticolo idrografico;

4) Dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato relativamente alla conformità del progetto o degli impianti alla normativa vigente, secondo il modulo allegato. (solo in caso di nuovo scarico con attivazione di procedura urbanistico - EDILIZIA);

5) Solo per gli scarichi superiori ai 100 abitanti equivalenti dovrà essere presentata la ricevuta di versamento di Euro 61,97 su C.C. postale n 200501, intestato ad ARPAT (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Toscana) - via Porpora 22 Firenze Causale: Dipartimento di Pistoia COD. O3.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

FIRMA

(da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento in corso di validità)

.....

DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA

(da presentare solo in caso di nuovo scarico con attivazione di procedura Urbanistico - Edilizia)

Il sottoscritto, nato a
residente a..... in Via
tel in qualità di tecnico incaricato del Sig.
..... per la redazione dei documenti allegati alla presente
richiesta di autorizzazione allo scarico.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

*(consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi
dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000)*

- 1) di essere abilitato all'esercizio della professione in quanto regolarmente iscritto all'ordine/collegio /dei/degli con il n
- 2) che i dati riportati e la documentazione tecnica allegata sono veritieri e rispondenti alla realtà attuale o allo stato progettuale.

ASSEVERA

che in merito alla domanda di autorizzazione allo scarico del Sig.
relativa all'immobile ubicato in via nc
il progetto presentato relativo agli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, è redatto in
conformità agli strumenti urbanistici, alle norme di sicurezza, igienico -sanitarie ed ambientali ed al
regolamento regionale 28/r del 23/05/03.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i
dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento
per il quale la presente dichiarazione viene resa.

TIMBRO E FIRMA

*(firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del
documento di riconoscimento in corso di validità)*

.....